



Corso di Laurea in Scienze Economiche L-33

Economia Politica -12 CFU

Prof. Massimiliano Ferrara

massimiliano.ferrara@unirc.it
massimiliano.ferrara@unibocconi.it

A.A. 2021/2022

Capitolo 2

Pensare da economista

Lo studio dell'economia

Problemi da affrontare nello studio dell'economia

A) Acquisire **concetti**: specificità dei concetti utilizzati dall'Economia:

- termini utilizzati anche nel *linguaggio quotidiano* ma con significato specifico
- concetti *astratti* non visualizzabili fisicamente
- *concetti soglia* (che indirizzano/organizzano la conoscenza)
- concetti *contro intuitivi* (→ *conoscenza problematica*)

B) Comprendere il **metodo** utilizzato dagli economisti

L'economista come scienziato

L'economia studia il comportamento umano ma utilizza un **metodo scientifico**, che si basa su:

- **empirismo** = produzione di generalizzazioni a partire dall'*osservazione* (dati)
- **razionalismo** = formulazione di principi astratti generali intuitivi/ utilizzo del ragionamento logico/deduttivo

Procedimento

- 1) **Osservazione** dei fatti e individuazione di un problema
- 2) Formulazione di **ipotesi** (ipotesi diverse per domande differenti) → costruzione di **modelli**.
- 3) **Verifica** delle ipotesi tramite:
 - esperimenti di *laboratorio* (difficoltà di predisporre un ambiente controllato);
 - esperimenti *naturali* (dati statistici, fatti storici, eventi spontanei del mondo).
- 4) **Validazione** dell'ipotesi → estensione della teoria mediante ragionamento **deduttivo** (metodologia **razionalista**)
- 5) oppure (**falsificabilità** delle teorie): **confutazione** della teoria sulla base di fatti → **abbandono / correzione** dell'ipotesi → riformulazione

Aspetti problematici del metodo scientifico in economia

- Difficoltà di distinguere **cause** ed **effetti** nei fenomeni economici → individuazione delle **correlazioni funzionali** spesso imperfetta
- **Complessità** dei fenomeni economici → necessità di adottare l'ipotesi del *coeteris paribus* per ottenere modelli semplici
- Comportamento umano come oggetto dell'analisi → impossibilità di effettuare **esperimenti di laboratorio** → verificabilità solo indiretta delle ipotesi
- Influsso dell'elemento **ideologico** nella scelta dei problemi e delle ipotesi
- Carattere solo **probabilistico** delle conclusioni raggiunte
- **Principio di riflessività**: possibile retroazione del modello ipotizzato sul comportamento dei soggetti
- **Effetto farfalla**: imprevedibilità del comportamento del modello / sistema nel lungo periodo

I modelli economici

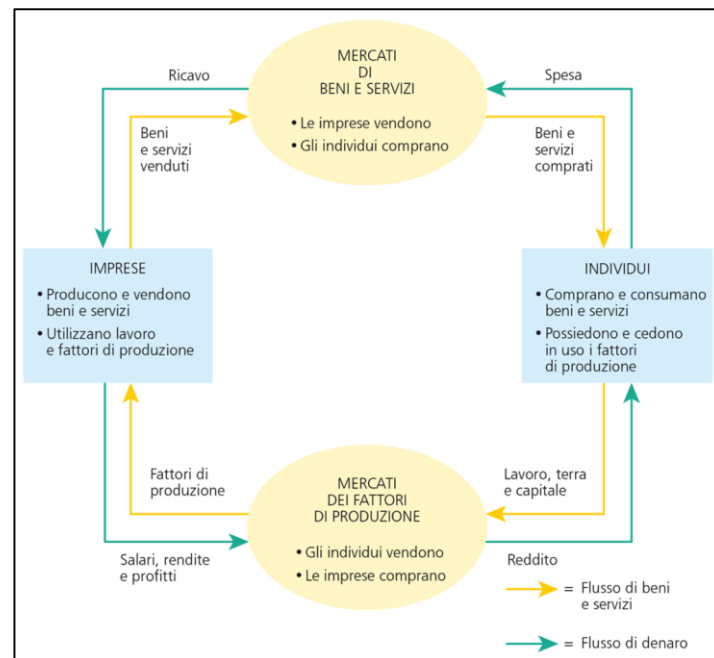
Modelli = riproduzioni semplificate e stilizzate della realtà da studiare (derivano da/corrispondono a **ipotesi**) formati da:

- **variabili endogene** (il cui valore è determinato dal modello);
- **variabili esogene** (il cui valore è presupposto/determinato all'esterno del modello);
- **relazioni funzionali** tra le variabili (riproducono un comportamento).

Il modello di base dell'economia =
il **diagramma di flusso circolare**

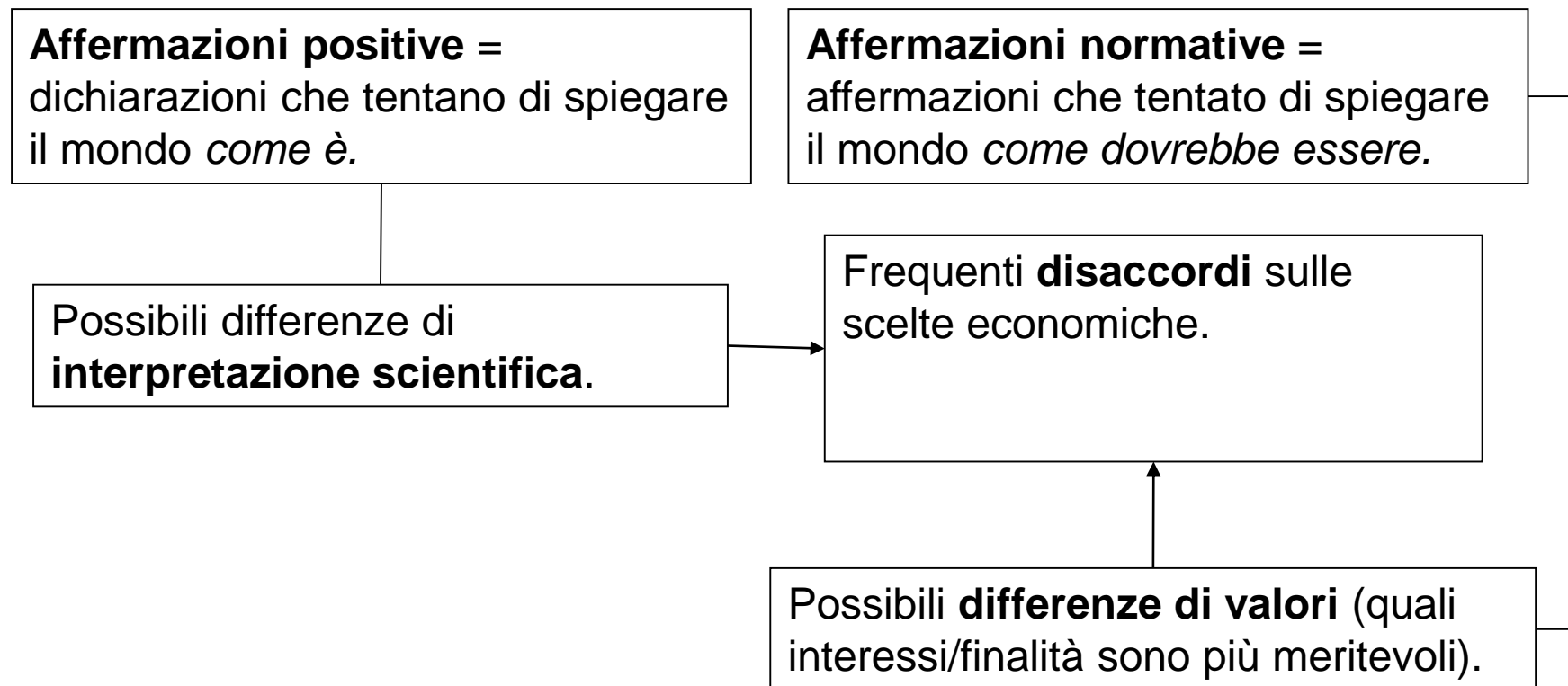
- due tipi di soggetti (imprese/famiglie)
- due tipi di mercati (beni/fattori produttivi)
- due tipi di flussi (reali/monetari)

- semplificazioni = mancanza di altri soggetti (es. Stato), di altri mercati (es. moneta), ecc.



L'economista come consigliere politico

L'economista spiega la realtà ma può anche suggerire provvedimenti.



Metodologie differenti

Esistono differenti scuole di pensiero economico, che assumono differenti **valori** ed **ipotesi**:

- **Approccio neoclassico.** I **mercati** sono sistemi razionali che agiscono efficientemente e producono benessere. È l'approccio dominante
- **Economia femminista.** Devono essere considerate le **differenze di genere**, che comportano differenti valutazioni dell'attività economica
- **Economia marxista.** Sono centrali i rapporti di **potere** tra le classi sociali
- **Scuola austriaca.** Le **libertà** individuali come elemento pregiudiziale per il funzionamento dei mercati